

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**CIR – CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI onlus**

**E**

**IL CONSIGLIO DELL'ORDINE REGIONALE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DI  
PUGLIA**

L'anno 2018, il giorno 17 del mese di settembre,

**TRA**

**Il CIR Consiglio Italiano per i Rifugiati onlus** in persona del Presidente Roberto Zaccaria C.F. ZCCRRT41T22H294F, nato a Rimini il 22/12/1941 domiciliato per la carica presso la sede del CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati onlus, Via del Velabro n. 5/a - 00186 Roma (RM)

**E**

**l'Ordine degli Assistenti Sociali - Regione Puglia** (di seguito denominato "Ordine"), con sede legale in Bari, alla via M. Celentano, n. 16, in persona del suo Presidente *pro tempore*, DOTT.SSA PATRIZIA MARZO, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente;

VISTA l'approvazione ad opera del Parlamento italiano della legge 7 aprile 2017, n. 47, Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (GU Serie Generale n.93 del 21-04-2017). Entrata in vigore del provvedimento: 06/05/2017, nonché del DECRETO LEGISLATIVO 22 dicembre 2017, n. 220, Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, di attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale. (GU n.12 del 16-1-2018): Vigente al: 31-1-2018;

VISTO l'intervenuto finanziamento del progetto "FRONTIERE MINORI" di cui il Consiglio Italiano per i Rifugiati risulta essere soggetto capofila, Progetto finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) - 2014-2020 – OS 1 ASILO – ON 1- Accoglienza/Asilo - lett.b)

Supporto informativo e legale per migranti e target vulnerabili nelle zone interessate dagli arrivi via mare.

VISTA la necessità di diffondere i contenuti della normativa di riferimento e rafforzare la protezione dei minori stranieri, compresi i minori non accompagnati, presenti sul territorio della provincia di Lecce,

VISTA la volontà reciproca degli enti sottoscrittori di giungere a formalizzare il loro reciproco rapporto di collaborazione in ordine alla diffusione e al miglioramento dei servizi di informazione, prima assistenza e orientamento in favore dei minori stranieri, compresi i minori non accompagnati, che giungono in provincia di Lecce,

Premesso che

Le Parti del presente Protocollo si dichiarano reciprocamente impegnate e disponibili alla realizzazione di un quadro articolato e organico d'interventi volto a un'ottimale gestione del fenomeno migratorio, con specifico riferimento ai minori stranieri non accompagnati, volto a garantire il rafforzamento della collaborazione interistituzionale e sociale;

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati fornisce la propria qualificata collaborazione per l'attività di informazione e assistenza riguardante la tutela legale dei minori stranieri non accompagnati.

Si ritiene di estendere la collaborazione fra le Parti del presente Protocollo anche ai contenuti e agli obiettivi del Progetto "Frontiere Minori".

## LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

### Art. 1

#### (Oggetto del Protocollo)

- a) Il presente Protocollo ha ad oggetto la collaborazione per l'attività di informazione e di orientamento riguardante la tutela legale dei minori stranieri, compresi i minori stranieri non accompagnati;
- b) l'Ordine assicura la propria collaborazione per la diffusione del contenuto del Progetto "Frontiere Minori", nonché delle iniziative intraprese dal CIR e volte a favorire la tutela legale del target specificato;  
l'Ordine si impegna altresì ad orientare gli utenti minori stranieri non accompagnati che si rivolgano loro verso la sede CIR di Lecce;
- c) IL CIR, per il tramite della sede di Lecce, si impegna alla presa in carico degli utenti MSNA segnalati e alla ricerca di utili soluzioni legali alle difficoltà rappresentate;

Art. 2

(Azioni di promozione, diffusione e sensibilizzazione)

- a) Le Parti, nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, predisporranno azioni finalizzate a dare adeguata pubblicità al Protocollo stesso, alle iniziative e ai progetti da esso derivanti e ne promuoveranno la diffusione e la conoscenza.
- b) l'Ordine si impegna a partecipare con i propri rappresentanti agli eventi formativi volti a promuovere la conoscenza e diffusione del Progetto "Frontiere Minori".

Art. 3

(Durata)

- a) Le parti convengono che il presente Protocollo d'Intesa sarà operativo per tutta la durata del progetto e che il rinnovo sarà a quella data riesaminato.
- b) Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche al presente Protocollo d'Intesa, considerate necessarie ad un migliore perseguimento degli obiettivi della presente Intesa, nonché dei propri compiti Istituzionali.
- c) Qualunque integrazione e/o modifica al presente protocollo, ai fini della validità, dovrà essere sottoscritta dalle parti.

Art. 4

Il presente Protocollo non comporta oneri per le parti.

Patrizia Marzo  
(Presidente Ordine Assistenti Sociali Puglia)



Bari, 17.09.2018